

**ITE AFM**

**AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING**  
(TRADIZIONALE)

**ITE SIA**

**SISTEMI INFORMATIVI  
AZIENDALI**

**PERCHE' SCEGLIERE UN ISTITUTO  
TECNICO ECONOMICO?**



**ITE AFM**

**AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING**  
(TRADIZIONALE)

**ITE SIA**

**SISTEMI INFORMATIVI  
AZIENDALI**

**Scuola24**

*Il quotidiano della Formazione,  
dell'Università e della Ricerca*

Il Sole **24 ORE**

[Home](#) [Tuttodocumenti](#) [Guida alla scelta](#)

**12** Nov  
2020

**FAMIGLIE E STUDENTI**

**Istituti tecnici garanzia di lavoro: occupati al  
49%**

## GLI ISTITUTI TECNICI

# Nuove opportunità dall'interazione scuola-aziende

**L'**attestato di stima più recente per gli istituti tecnici italiani è arrivato dall'Ocse: i ragazzi in possesso di un diploma tecnico - ha evidenziato qualche giorno fa l'organizzazione parigina - hanno le stesse chance di trovare lavoro di un laureato, perché è forte l'interazione tra queste scuole e le imprese.

«Stiamo parlando di percorsi di altissima qualità - spiega il vicepresidente di Confindustria per il capitale umano, Gianni Brugnoli - che nobilitano i ragaz-

zi con una formazione che garantisce occupazione».

Le annuali rilevazioni Almadiploma confermano infatti un tasso di inserimento lavorativo per i cosiddetti "periti" intorno al 50-60% a seconda del percorso di studio svolto.

Riformati, nel 2010, da Mariastella Gelmini oggi l'istruzione tecnica è suddivisa in due macro-settori, Economico e Tecnologico e in complessivi 11 indirizzi, che spaziano dall'«Amministrazione finanza e marketing» alle «Costruzioni, ambiente e territorio».



Le singole articolazioni coprono un pò tutti i settori produttivi, a cominciare da quelli industriali. Nell'indirizzo tecnologico, ad esempio, le articolazioni presenti nelle offerte formative toccano ambiti, oggetto oggi di forte innovazione, come l'informatica, l'automazione, le telecomunicazioni, l'energia, la mecatronica.

Anche l'indirizzo «Amministrazione finanza e marketing», che ha sostituito il vecchio corso di Ragioneria, per fare un altro esempio d'eccellenza, offre allo studente, attraverso un piano di studi settimanale di 32 ore, la possibilità di

coniugare una buona cultura umanistica e scientifica di base, con una cultura tecnica moderna e dinamica, in grado di conferire al ragazzo una preparazione a tutto tondo.

Il punto è che famiglie e studenti, e in parte, anche, i docenti delle scuole medie, tutto questo spesso non lo conoscono. Come inoltre le elevate chance lavorative al termine del percorso quinquennale. Un altro paradosso in un Paese, come l'Italia, che ha un tasso di disoccupazione giovanile intorno al 30 per cento.

**Oltre la scuola.** Gli istituti tecnici italiani offrono percorsi di alta qualità in azienda. Così, i diplomati hanno maggiori chance di inserirsi nel mercato del lavoro

LA «NUOVA» RAGIONERIA

## Amministrazione, marketing e finanza portano fino all'università

di Flavia De Vincenzi

**T**ra i vari criteri di scelta del percorso di studi successivo alla scuola media uno dei più importanti riguarda la possibilità di migliori prospettive future al termine dei cinque anni di studi. Una risposta a questa esigenza è rappresentata dal corso di studi relativo all'Istituto tecnico economico a indirizzo amministrazione, finanza e marketing (Afm) che consente, una volta conseguito il diploma, di decidere se proseguire gli studi universitari o di alta formazione tecnica, in particolare in ambito economico, giuridico, informatico, oppure immergersi nel mondo del lavoro in imprese commerciali e industriali, uffici pubblici e privati, enti ed associazioni di categoria, libere professioni (commercialista, consulente del lavoro, consulente fiscale etc.).

### **Le caratteristiche dell'Afm**

Il corso Afm che sostituisce il vecchio corso di Ragioneria, offre la possibilità, attraverso un piano di studi settimanale di 32 ore, di coniugare una buona cultura umanistica e scientifica di base, con una cultura tecnica moderna e dinamica, in grado di conferire allo studente una preparazione a tutto ton-

do. Questo indirizzo di studi, privilegiando una didattica laboratoriale, promuove un modello formativo flessibile, capace di sviluppare competenze trasversali trasferibili, formando un bagaglio culturale necessario per stare al passo con la rapidità dei mutamenti socio-economici correlati alla "globalizzazione" in funzione delle future esigenze del mercato del lavoro e delle prospettive dello "sviluppo sostenibile".

Al termine degli studi il diplomato svilupperà una serie di competenze che lo porteranno a sapersi districare all'interno dei macrofenomeni economici nazionali e internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo dei processi), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-contabili, dell'utilizzo delle tecnologie e dei software applicativi per la gestione integrata della amministrazione, della finanza e del marketing.

Le materie base che caratterizzano il biennio di questo istituto prevedono lo studio di materie quali lingua e letteratura italiana, matematica, storia, inglese, una seconda lingua comunitaria e scienze integrate, oltre che ovviamente diritto ed economia.

### **Al terzo anno**

A partire dal triennio si possono scegliere differenti articolazioni.

Nell'articolazione Amministrazione, finanza e marketing oltre a proseguire nello studio delle discipline del biennio viene approfondita la conoscenza di materie quali il diritto, l'economia politica, l'economia aziendale.

Nell'articolazione Sistemi informativi

aziendali il profilo si caratterizza per la concentrazione sulla gestione del sistema informativo aziendale e sulla valutazione, scelta e adattamento di software applicativi alle realtà del mondo del lavoro. Materia fondamentale infatti è l'informatica, insieme all'economia politica e all'economia aziendale.

Invece l'articolazione Relazioni internazionali per il marketing è finalizzata a formare diplomati che affianchino alle competenze amministrativo-finanziarie, tipiche dell'indirizzo economico, competenze relative all'ambito della comunicazione aziendale attraverso lo studio di tre lingue straniere (la terza anche non comunitaria) e l'acquisizione di strumenti tecnologici dati dalla materia di studio Tecnologia della comunicazione, aprendo una prospettiva internazionale data dall'attenzione per le differenti realtà geopolitiche studiate in economia aziendale e geopolitica e relazioni internazionali.

Durante l'intero percorso di studio, e in particolare durante gli ultimi tre anni, sono previsti incontri con imprenditori ed esperti nei vari settori economici, giuridici e fiscali, visite ed esperienze lavorative, stage e tirocini, presso imprese e aziende sia sul territorio sia a livello nazionale e internazionale.

Secondo i dati forniti dall'indagine Almadiploma l'84% dei diplomati di questo indirizzo è soddisfatto dell'esperienza scolastica complessiva sia per quanto concerne il rapporto con i docenti, sia per l'organizzazione e le strutture scolastiche, a tal punto che il 53% si riscriverebbe allo stesso indirizzo nella stessa scuola.

*Dirigente scolastico  
Iis Leopoldo Pirelli (Roma)*



## Carenza di tecnici, Unindustria entra in classe

### FORMAZIONE TECNICA

#### Annunciata campagna di orientamento in scuole e università

**Claudio Tucci**

Da qui ai prossimi tre anni l'industria italiana aprirà le porte a circa 200mila profili, la stragrande maggioranza tecnici e laureati nelle discipline Stem; eppure, ancora oggi, nel Lazio, oltre il 60% degli studenti iscritti alle scuole superiori sceglie i licei (la media nazionale supera di poco il 50%), e non le scuole tecnico-professionali. Non è bastato neppure l'ultimo rapporto dell'Ocse che, per la prima volta e in modo espresso, ha riconosciuto il valore dell'istruzione tecnica del nostro paese (i periti, da noi, hanno le stesse chance di trovare lavoro dei laureati perché è forte l'integrazione con le imprese, ndr) a "indirizzare" le scelte di famiglie e studenti.

Per non parlare dell'offerta accademica: ogni anno in Italia si laurea nelle discipline Stem appena l'1,4% dei giovani tra i 20 e i 29 anni, con una preponderanza schiacciante dei ragazzi sulle ragazze (1,2% di maschi contro lo

0,2% di donne).

È da questi numeri, che rappresentano una vera e propria emergenza-Paese, che prende spunto l'iniziativa targata Unindustria, che assieme alla camera di commercio di Roma, è pronta a lanciare una campagna di orientamento in tutte le scuole e le università laziali, per parlare a giovani e famiglie dell'importanza della formazione tecnico-scientifica, in linea con i nuovi processi produttivi delle imprese.

A scarseggiare, nelle selezioni, sono soprattutto skills tecnico-scientifiche medio alte: le aziende

infatti incontrano maggiori difficoltà a reperire laureati in Ingegneria elettronica e dell'informazione, in ingegneria industriale; difficili da trovare sono anche i laureati in chimica e farmacia nonché i laureati ad indirizzo scientifico, matematico e fisico, oltre a periti e tecnici superiori, formati negli Istituti.

«Il forte disallineamento tra competenze richieste dalle aziende e quelle dei candidati che si presentano, racconta una necessità impellente, in un Paese che è la seconda potenza manifatturiera d'Europa, di colmare questo importante divario», sottolinea il presidente del Comitato piccola industria di Unindustria, Gerardo Iamunno.

Unindustria ha organizzato, nella propria sede di Roma, il 12 novembre una mattinata dal titolo «Costruisci il tuo futuro. Realizza il tuo goal!», per illustrare l'iniziativa, davanti a una platea di ragazzi e operatori dell'education.

All'interno di questo progetto, e in collaborazione con Myourjob - iniziativa di responsabilità sociale d'impresa di Orienta Spa -, dentro il portale <https://myourjob.it> sarà prevista anche una sezione, interamente gratuita, dedicata alla visualizzazione di video-interviste con le imprese associate più rappresentative di Roma e del Lazio. L'obiettivo è illustrare ai potenziali futuri collaboratori chi sono le aziende, quali profili e competenze richiedono, che tipo di percorso di studio è più adatto a queste esigenze.

«Dobbiamo partire già dalle scuole medie e orientare di più anche le donne verso gli studi tecnico-scientifici - aggiunge Giuseppe Biazzo, consigliere della presidenza Unindustria con delega al capitale umano -. Serve un rapido cambio di passo, oggi scuola e lavoro debbono tornare a dialogare».

I titoli di studio che fanno trovare lavoro

## I diplomati più richiesti dalle aziende sono ragionieri, cuochi e informatici

In crescita i posti legati al turismo, Elettricisti ed elettrotecnici le figure più difficili da reperire

**COSTANZA CAVALLI**

■ Siamo sempre più digital, il mondo del lavoro è in rapida (e problematica) evoluzione, eppure i lombardi, al pari degli altri italiani, in alcune cose non sono cambiati molto dal dopoguerra: a oggi per esempio, il ragioniere rimane il diplomato più richiesto dalle imprese di Milano, Monza Brianza e Lecco,

con circa 31 mila posti di lavoro annuati previste nel capoluogo lombardo, 5.600 in Monza Brianza e 600 a Lecco. (...)

**segue → a pagina 35**

FAMIGLIE E STUDENTI

## Istruzione tecnica economica: per i giovani è un ponte verso il futuro

di Flavia De Vincenzi\*

Una sfida sicuramente: in Italia si respira ancora profondamente l'aria che respirava Giovanni Gentile quando fece la sua riforma della scuola che vedeva nel liceo classico l'unica palestra formativa dell'élite culturale, dirigenziale, amministrativa della Nazione. Dal 1923 al 2019 si sono susseguite tante riforme della scuola, è cambiata completamente la società italiana, è cambiato il mondo, ma non è affatto cambiata l'idea che il liceo sia l'unico luogo dove si coltiva la cultura con la C matruscola e dove si forgiavano, con l'aiuto dei classici, i nuovi pilastri della società di domani.

In un tempo storico dominato dalla velocità del progresso, dinamicità dei saperi ed evoluzione del mondo del lavoro, impensabili fino a una cinquantina di anni fa, la Cultura economica, la Cultura tecnica, la Cultura informatica e digitale fanno muovere il mondo e richiedono sempre nuove energie creative e competenze hard e soft in grado di evolversi rapidamente.

Negli ultimi anni, però, gli studenti provenienti dalla scuola media hanno spesso sottovalutato il valore della formazione tecnica, in particolare di quella ad indirizzo economico. Statistiche alla mano ci dicono che un Istituto Tecnico Economico-Amministrazione, Finanza e Marketing (ex "Istituto Tecnico Commerciale") può aprire molte più strade di altre scuole superiori. Il nostro paese è pieno di piccole e medie imprese sempre alla ricerca di figure professionali specializzate, e in alcune zone la domanda di lavoro per queste figure è veramente molto alta.

Sono proprio gli Istituti tecnici Economici ad offrire la possibilità di coniugare una buona cultura umanistica e scientifica di base con una cultura tecnica moderna e dinamica, capace di rispondere alle sfide che la società propone, sia attraverso l'immissione in un mondo del lavoro, che ha sempre più bisogno di tecnici ben formati ed abituati a ragionare con un pensiero divergente, sia attraverso la prosecuzione di studi universitari o di alta formazione tecnica.

In particolare il diplomato in "Amministrazione, Finanza e Marketing" ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. E a seconda delle articolazioni, seguite dallo studente nel triennio, integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare

[Home](#) [Tutt'alte](#) [Guida alla scuola](#)15  
Ott  
2019

SEGNALIBRO

FACEBOOK

TWITTER

STAMPA

TAG

Istituti tecnici

Imprese

Formazione

Liceo

Restituire fiducia, credibilità e valenza culturale all'istruzione tecnica significherebbe smuovere positivamente un tessuto sociale ed economico stagnante, costruire opportunità di lavoro e di sviluppo, dinamicizzare il pensiero, favorire e sviluppare competenze che sono alla base della società attuale e di quella futura. Sapere, saper fare, saper condividere e saper cooperare, saper affrontare i cambiamenti, essere creativi, agire in modo proattivo per la soluzione dei problemi: questo è chiesto alle future generazioni e su questo l'istruzione tecnica è chiamata a dimostrare la sua efficacia, la sua modernità, la sua validità.

Dirigente scolastico

\* Flavia De Vincenzi è dirigente scolastico all'IES Leopoldo Pirelli di Roma, e presidente nazionale rete Itefm (rete Istituti tecnici economici di formazione manageriale)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FAMIGLIE E STUDENTI

## Istituti tecnici di ragioneria: una rete per il rilancio

di Claudio Tucci

Nei prossimi 5 anni dagli ex istituti tecnici commerciali per "ragionieri" (oggi denominati «Amministrazione, finanza, marketing») usciranno oltre 250mila diplomati. Un numero esiguo, destinato a ridursi, complice il continuo calo delle iscrizioni, e che penalizza le aziende. «A Milano è già caccia ai ragionieri e anche nel Nord-Est diverse imprese lamentano la difficoltà a reperire queste figure professionali

[Home](#) [Tuttodocumenti](#) [Guida alla scelta](#)

14 Ott  
2019

SEGNALIBRO | ☆

FACEBOOK | f

TWITTER | t

STAMPA | p

### TAG

Istituti tecnici

Imprese

Studente

Formazione

istituti tecnici economici di formazione manageriale (Itefm) che venerdì verrà presentata al Miur alla presenza del capo dipartimento, Carmela Palumbo.

L'iniziativa raccoglie già una ventina di istituti. Entro il mese si conta di arrivare a 30-40, sparsi in tutt'Italia. Gli obiettivi della rete sono chiari: far conoscere a studenti e famiglie l'offerta formativa degli istituti tecnici riconducibili al sistema economico e sostenere le scuole nei processi di innovazione.

«Gli istituti tecnici a indirizzo Amministrazione, finanza e marketing propongo un'offerta curriculare di assoluta qualità - ha aggiunto Fabrizio Proietti, dirigente del Miur che si occupa di Istruzione tecnica e professionale -. Vanno rilanciati, puntando sull'orientamento di famiglie e studenti. Sono certo che la rete saprà offrire un'opportunità in più a ragazzi e aziende».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

[Home](#) » [Mercato del lavoro, cresce la domanda di tecnici specializzati](#)

## Mercato del lavoro, cresce la domanda di tecnici specializzati

30 Agosto 2019 / in [Magazine](#) / da [Fonditalia](#)

Il mercato del lavoro conferma la spinta delle aziende a investire su nuove risorse. Ma c'è una richiesta di figure professionali difficili da reperire.

Secondo uno degli ultimi studi effettuati da [Unioncamere](#), in collaborazione con [Anpal](#), la prima parte del 2019 conferma le **positive indicazioni sui contratti** che le imprese volevano stipulare per il 2018: 1,6 milioni destinati ai diplomati e oltre 550 mila ai laureati.

### I titoli più richiesti dal mercato del lavoro

Tra i **diplomi più richiesti** ci sono quello amministrativo, finanziario e in marketing; seguono poi i titoli a indirizzo meccanico, mecatronico, turistico ed enogastronomico. **Più difficile è invece reperire disegnatori industriali** (51,8%), tecnici elettronici (57,7%) ed elettrotecnici (71,5%), un numero che si aggira in totale intorno ai 420mila diplomati.

Le lauree più richieste nel mondo del lavoro sono invece quelle ad indirizzo economico, sanitario e paramedico, in ingegneria, insegnamento e formazione. **Le imprese hanno bisogno anche di specialisti nei rapporti con il mercato** (48,4%), ingegneri meccanici ed energetici (52,5%), analisti e progettisti di software (64,8%). Tutte figure che è più difficile trovare e che rappresentano circa il 300mila laureati.

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito.





# Teoria e pratica vanno a braccetto nella proposta degli istituti tecnici

SONO DUE I PERCORSI ATTIVATI: UNO IN AMBITO TECNOLOGICO E UNO IN QUELLO ECONOMICO

Unire in modo sapiente competenze teoriche e pratiche, con l'obiettivo di formare studenti preparati, in grado di proporsi in modo efficace nel moderno mercato del lavoro. È questa, in estrema sintesi, l'essenza degli istituti tecnici, percorsi di studio molto apprezzati nel nostro territorio. Il connubio tra discipline diverse ha la funzione di garantire una base culturale molto solida sia in ambito scientifico che tecnologico. L'obiettivo degli istituti tecnici, in generale, è quello di favorire lo sviluppo di una cultura basata sulla tecnologia, sull'innovazione e sul sapere scientifico.

## LA SUDDIVISIONE

Nel nostro Paese, attualmente, sono due i settori nei quali si ar-

ticolano queste scuole: il settore tecnologico e il settore economico.

Per quanto concerne il primo ambito, sono ben nove i percorsi disponibili: Meccanica, Meccatronica ed Energia; Trasporti e Logistica; Elettronica ed Elettrotecnica; Informatica e Telecomunicazioni; Grafica e Comunicazione; Chimica, Materiali e Biotecnologie; Sistema Moda; Agraria, Agroalimentare e Agroindustria e, infine, Costruzioni, Ambiente e Territorio.

Un'offerta davvero completa, dunque, alla quale si affiancano anche i due percorsi disponibili in ambito economico, ovvero Amministrazione, Finanza e Marketing

e Turismo.

Ogni campo di studi è caratterizzato dalla suddivisione in due bienni, seguiti da un quinto anno. Va sottolineata, in modo particolare, la grande importanza, all'interno dei vari istituti tecnici, che viene riservata alle attività di laboratorio e all'Alternanza scuola-lavoro. In questo modo è possibile affinare al meglio le competenze pratiche.

# ITE AFM

**AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING**  
(TRADIZIONALE)

# ITE SIA

**SISTEMI INFORMATIVI  
AZIENDALI**

## UNA BASE SOLIDA

La funzione di queste scuole consiste nell'assicurare agli studenti una base di conoscenze solide in discipline diverse



### CARTA VINCENTE

Il comparto economico italiano, e quello veronese in particolare, è alla continua ricerca di figure provenienti dagli istituti tecnici. Le competenze acquisite al termine dei cinque anni di studio sono una carta vincente spendibile nel mondo del lavoro



# ITE AFM

**AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING**  
(TRADIZIONALE)

# ITE SIA

**SISTEMI INFORMATIVI  
AZIENDALI**

## ATENEIO, LAVORO O SPECIALIZZAZIONE

### Le alternative dopo il diploma

Il diploma in un istituto tecnico garantisce numerose alternative. Chi completa il percorso di studio, infatti, ha la possibilità di iscriversi all'università o di entrare nel mondo del lavoro. È possibile, inoltre, specializzarsi in un istituto tecnico superiore.



## LE PROSPETTIVE

### Un lasciapassare per l'occupazione

L'iscrizione a un istituto tecnico rappresenta un vero lasciapassare per il mondo del lavoro. Basti pensare che, nel nostro Paese, sono circa 300mila le richieste di diplomati che hanno concluso un percorso di studi in un tecnico o in un professionale.



# ITE AFM

## AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING (TRADIZIONALE)

# ITE SIA

## SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

XIV CECINA

SCUOLA

## Un caso di stalking in città Il processo si celebra in classe

Il Cattaneo diventa un'aula giudiziaria: tre avvocati sostengono accusa e difesa. Gli studenti delle quinte simulano una storia di molestie fra adolescenti

CECINA. Per conoscere i meccanismi del processo penale e le sue conseguenze, gli studenti delle quinte A e B dell'istituto Carlo Cattaneo a indirizzo amministrazione, finanza e marketing hanno organizzato una prova simulata in classe. La prima nella provincia di Livorno.

Nella sede di via Montesanto, ovvero nelle aule del Marco Polo, gli avvocati - veri - hanno interrogato e ascoltato i protagonisti di un caso di stalking, con il molestatore accusato, la presunta vittima, i testimoni e il pubblico ministero. L'idea, sviluppata durante l'anno con le professoresse di diritto, è stata sempre seguita dai ragazzi che hanno scelto un argomento di attualità non prima di averne discusso con gli insegnanti il problema, sempre più frequente, delle violenze sulle donne.

Nando Bartolomei, Caterina Tamburini e Veronica Paoletti, indossata la toga,



Un momento del processo nell'aula dell'Istituto Cattanei (foto Falorni)

hanno iniziato la procedura come se l'episodio fosse vero, anche perché i protagonisti lo hanno ambientato a Cecina, tra bar e locali, amici e serate in compagnia, da dove la vicenda inizia con due adolescenti che si conoscono e si fi-

danzano, ma superato l'idillio litigano. Trovarsi di fronte alla scritta "La legge è uguale per tutti", appesa sulla parete, è servito a riflettere. Chi si è seduto tra il pubblico, durante le varie fasi, ha ascoltato con attenzione, compren-

dendo come una semplice storia d'amore spesso si complica e porti a conseguenze non previste né piacevoli.

«La simulazione - spiega la professoressa di diritto Elisabetta Rossi - serve a responsabilizzare gli studenti, ren-

dendoli coscienti delle loro azioni. Nei mesi scorsi abbiamo approfondito le molestie con lezioni specifiche durante le ore di diritto, analizzando inoltre la violenza sulle donne. Argomenti con cui ci confrontiamo tutti i giorni». In aula non sono mancati riferimenti ai messaggi scritti con il telefono e attraverso le reti sociali. Due strumenti utilizzati di continuo dagli adolescenti e dagli adulti. Assistere alle dichiarazioni dell'imputato, della vittima e dei testimoni di entrambe le parti, molto concentrati, è stata un'esperienza non comune. Bartolomei ha difeso l'imputato e Paoletti la vittima, mentre Tamburini è stata il pubblico ministero, accettando volentieri e gratis la proposta dell'istituto. A curare il progetto, le insegnanti Donatella Aldiccioni, Anna Maria Boncompagni e appunto Rossi. «L'educazione alla legalità e la responsabilità penale» è uno degli argomenti su cui il Cattaneo punta per conoscere la giustizia e avvicinare i giovani alle istituzioni per accrescere la capacità personale di riconoscere e contrastare episodi di prevaricazione e violenza. Promuovendo allo stesso tempo la cultura della legalità, il rispetto delle regole del vivere civile e la formazione di una coscienza critica assumendosi le proprie responsabilità. La costruzione della trama, ricca di particolari significativi, è stata perfetta fino alla sentenza.

Michele Falorni

# ITE AFM

## AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING (TRADIZIONALE)

# ITE SIA

## SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

x CECINA

Gli studenti delle quinte A e B dell'istituto Carlo Cattaneo hanno simulato due casi aiutati dai docenti e da tre veri avvocati

## Nel processo in classe lo stalker è l'ex fidanzato «Così abbiamo imparato come funziona la legge»

IL RACCONTO

MICHELE FALORNI

**G**inevra Daretti, 5<sup>a</sup> A, interpreta la fidanzata di Lorenzo Salvadori, suo compagno di classe, dal quale poi si lascia perché iniziano i problemi. Nel corso del tempo trova un altro compagno e, da qui, la vicenda prende un'altra piega: gelosia e appostamenti sotto casa, senza dimenticare i continui messaggi sul telefonino. È questo il primo copione del progetto "In nome della legge" al quale hanno partecipato le quinte A e B indirizzo amministrazione, finanza e marketing dell'istituto Carlo Cattaneo di Cecina. «È stata un'esperienza interessante - spiega Ginevra - perché abbiamo visto come



Un momento del processo in classe

si svolge davvero un processo. Le domande dell'avvocato Nando Bartolomei (vero penalista e presidente della Camera penale ndr), il difensore del mio primo fidanzato divenuto stalker, mi hanno creato difficoltà e messa alla prova. Ho però risposto in modo corretto».

La sentenza: dodici mesi di reclusione ridotti a nove più il risarcimento delle spese processuali. «Ragionando - prosegue Ginevra - sulle conclusioni, ho apprezzato come attraverso la pena esista la giustizia». Per Lorenzo, imputato di molestie nei confronti della ex fidanzata, il punto di vista è diverso, ma comunque costruttivo. «Con l'avvocato Bartolomei - racconta - mi sono incontrato anche in precedenza per studiare una via di uscita e ascoltare le sue spiegazioni relative ai capi di imputazione e a quanto prevedono i codici. Ho parlato per ultimo, dopo i testimoni, ed ero emozionato. Dalla vicenda, ho capito come non bisogna comportarsi di fronte a certe situazioni. Al momento in cui ho preso la parola, ho cercato tranquillità».

I processi simulati, in realtà, sono stati due, perché pochi giorni prima di questo ne è stato organizzato uno con protagonisti i ragazzi della 5<sup>a</sup> B. La storia è simile, sebbene cambiino i luoghi. Kristina Pashja è la studentessa che ha subito le molestie, con lesioni psicologiche e fisiche e prognosi di dieci giorni. Il primo fidanzato è Riccardo Pedroni, che lei lascia a causa delle gelosie prima di incontrare un altro ragazzo che lui non sopporta. «Bella espe-

rienza - afferma - studiare sui libri è ben diverso dalla realtà. Mi hanno rivolto domande su domande, alle quali ho dovuto rispondere con cognizione di causa. All'avvocato ho dato la mia versione dei fatti scegliendo con cura le parole. Alla fine è stata una rivincita, anche se un periodo così secondo me si riflette un pochino su tutti gli aspetti della vita di una persona». Sentenza: 12 mesi di reclusione ridotti a nove a Pedroni oltre al pagamento delle spese. La capacità dei ragazzi di calarsi nella parte è stata una delle mosse vincenti. Da chi ha seguito le operazioni in aula, nella sede del professionale Marco Polo in via Montesanto, agli imputati e agli insegnanti, tutti hanno speso le proprie conoscenze per rendere realistica la trama dopo avere analizzato nel tempo i casi di cronaca.

Agli studenti, pronti per la maturità la prova accresce il bagaglio di conoscenza e servirà all'orale, in quanto le interrogazioni punteranno sull'alternanza tra scuola e lavoro, cittadinanza e Costituzione. Gli avvocati hanno partecipato gratuitamente, oltre a Bartolomei erano presenti Caterina Tamburini e Veronica Paoletti, che hanno indossato la toga e iniziato le procedure. «Il punto di partenza - conclude la professoressa Elisabetta Rossi - è sensibilizzare le classi sulla violenza di genere nell'ambito del diritto insegnato in classe. Abbiamo visto anche due film: Gran Torino e Il caso Thomas Craford, per comprendere i meccanismi che si innescano davanti alla legge». —



**Manifesto per gli Istituti Tecnici Economici  
Amministrazione Finanza e Marketing  
Rete nazionale ITEFM**

**Perché iscriversi e frequentare il Tecnico Economico**

1. Per avere **“Capacità di Futuro”**: delineare nuovi scenari e strategie economiche e finanziarie
2. Per riuscire ad **“Innovare”**: contribuire all’evoluzione e al miglioramento organizzativo e tecnologico sia dell’impresa sia della società stessa
3. Per imparare a **“Compiere scelte”**: ottenere gli strumenti per prendere decisioni in funzione dello studio o del lavoro
4. Per conoscere il **“Sistema Azienda”**: intervenire nella gestione azienda attraverso la pianificazione e programmazione di tutte le aree, in un’ottica manageriale
5. Per saper **“Comunicare”**: integrare le competenze di indirizzo con quelle linguistiche ed informatiche e del Public Speaking
6. Per compiere **“Esperienze reali”**: acquisire competenze realmente spendibili nel mondo del lavoro
7. Per costruire una **“Formazione Manageriale”**: acquisire competenze trasversali complesse per una visione sistemica
8. Per essere **“Cittadino Attivo”**: assumere comportamenti economici e finanziari responsabili ed agire in modo etico
9. Per acquisire **“Senso Critico”**: argomentare il proprio punto di vista e rispettare quello altrui
10. Per collegare **“Tecnologia ed Economia”**: riconoscere i fenomeni sociali locali e globali, in cui la tecnologia e l’economia sono a servizio dell’uomo